



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

MEDIA - Sito tematico ENEA

Sei qui: [Home](#) / [Comunicati e news](#) / [Archivio anni](#) / [Anno 2024](#)

/ [Ambiente: eventi climatici estremi, ENEA individua le aree più a rischio in Italia](#)



Feedback

Ambiente: eventi climatici estremi, ENEA individua le aree più a rischio in Italia



Uno studio ENEA pubblicato sulla rivista *Safety in Extreme Environment* ha permesso di identificare le aree del nostro Paese più a rischio di **mortalità per eventi climatici estremi**, che dal 2003 al 2020 hanno causato complessivamente **378 decessi**, di cui 321 per frane e valanghe, 28 per tempeste e 29 per inondazioni. Le **regioni** con il **maggior numero di decessi** e di **comuni coinvolti** sono risultate **Trentino-Alto Adige** (73 decessi e 44 comuni), **Lombardia** (55 decessi e 44 comuni), **Sicilia** (35 decessi e 10 comuni), **Piemonte** (34 decessi e 28 comuni), **Veneto** (29 decessi e 23 comuni) e **Abruzzo** (24 decessi e 12 comuni), con un alto numero di comuni a rischio riscontrato anche in **Emilia-Romagna** (12), **Calabria** (10) e **Liguria** (10). Tra le regioni ad alto rischio c'è anche la **Val d'Aosta** con 8 decessi, un numero elevato se si tiene conto degli abitanti complessivi.

“La mortalità è l'unico indicatore sanitario immediatamente disponibile per tutti i comuni italiani e la Banca Dati Epidemiologica^[1] dell'ENEA consente di effettuare studi sull'intero territorio nazionale utilizzando la mortalità per causa come indicatore di impatto”, spiega Raffaella Uccelli, ricercatrice del Laboratorio ENEA Salute e Ambiente e coautrice dello studio insieme alla collega Claudia Dalmastri.

Dallo studio emerge inoltre che circa il **50%** dei **247 comuni** italiani con almeno un decesso è costituito da centri montani o poco abitati, dove il rischio di mortalità associata a eventi meteo-idrogeologici estremi potrebbe essere connesso alla loro fragilità intrinseca e alle difficoltà degli interventi di soccorso.

“A livello demografico le vittime sono state **297 uomini** e **81 donne**. La ragione di questa disparità fra i sessi potrebbe essere collegata, almeno in parte, a diversi stili di vita, alle attività svolte, agli spostamenti casa-lavoro e ai tempi diversi trascorsi all'aperto”, sottolinea Claudia Dalmastri.

Nel nostro paese, oltre il 90% dei comuni e oltre 8 milioni di abitanti sono a rischio a causa di eventi climatici estremi, in particolare frane (1,3 milioni di abitanti) e inondazioni (6,9 milioni di abitanti). Da gennaio a maggio 2023, si sono verificati 122 eventi meteorologici estremi



rispetto ai 52 registrati nello stesso periodo del 2022 (+135%)^[2] e le regioni più colpite sono state Emilia-Romagna, Sicilia, Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana. Tutte queste aree, eccetto il Lazio, sono state identificate come a rischio anche nello studio ENEA.

“Gli eventi meteo estremi stanno aumentando di frequenza e intensità a causa dei cambiamenti climatici, con conseguenze drammatiche su territori e popolazioni, in particolare sugli over 65, la cui percentuale in Italia è aumentata del 24% in 20 anni. Conoscere le aree a più alto rischio anche per la mortalità associata diventa quindi fondamentale per definire le azioni prioritarie di intervento, allocare risorse economiche, stabilire misure di allerta e intraprendere azioni di prevenzione e di mitigazione a tutela del territorio e dei suoi abitanti”, conclude Raffella Uccelli.

Note

[1] La nostra banca Dati contiene i dati di mortalità relativi al territorio italiano, codificati e registrati dall'ISTAT, le tre Classificazioni Internazionali delle Malattie (ICD VIII, IX and X) e i censimenti ISTAT delle popolazioni residenti. Permette di estrarre rapidamente i decessi totali o per specifiche cause di morte sull'intero territorio nazionale e di calcolare diversi indici epidemiologici a livello comunale fino al 2020.

[2] Dati Legambiente 2023.

[Stampa](#)

ANNO DI PUBBLICAZIONE



I NOSTRI ARGOMENTI

**COMPILA QUESTO FORM SE VUOI RICEVERE LE COMUNICAZIONI
DELL'UFFICIO STAMPA ENEA**

(comunicati/news/ENEAINFORM@)

ISCRIVITI

ENEA

Lungotevere G.A. Thaon di Revel, 76
00196 ROMA Italia

Partita IVA 00985801000
Codice Fiscale 01320740580

CONTATTI

ufficiostampa@enea.it

[Ufficio URP](#)

[Privacy](#)

[Note legali](#)

[Dichiarazione di accessibilità](#)



[Modifica il consenso dei cookie](#) [Rimuovi i Cookie](#) Hai autorizzato l'utilizzo dei cookie sul tuo computer.
Questa decisione può essere annullata.

